

Dott. Ing. Marcello BRUERA

Via CERNAIA n.3 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121.397585 - studio-bruera@libero.it - Fax 0121.371559
C.F. BRR MCL 56L13 G674R - P.IVA 04117960015

COMUNE PINEROLO
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO) - (REGIONE PIEMONTE)

Società "IMPREDIL s.r.l."

Corrente in PINEROLO (TO) C.SO TORINO N.50
Cod. Fisc. / P.IVA 05959600015

P.E.C. VIA UGO MARINO

RIGUARDANTE LE SUBAREE "c1" e "c2" DELLA ZONA URBANISTICA CE 6.2 DEL VIGENTE P.R.G.C. DEL COMUNE DI PINEROLO

TAVOLA 1a - INQUADRAMENTO URBANISTICO
in sostituzione della precedente TAVOLA 1 del 22/04/2017

ESTRATTO MAPPE CATASTALI

CON INDIVIDUAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI RICOMPRESE NEL P.E.C.

SCALA

1:1500

ESTRATTO DEL P.R.G.C. VIGENTE OVVERO DELLA "VARIANTE PONTE" AL P.R.G.C.

APPROVATA CON D.C.C. N.11 DEL 23/03/2016

SCALA

1:2000

ESTRATTO DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

APPROVATA CON D.C.C. N.36 DEL 04/09/2012, CON INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DELLA SUBAREA "c1" E DELLA SUBAREA "c2" DELLA ZONA URBANISTICA CE 6.2

SCALA

1:2000

IL RICHIEDENTE:

IL TECNICO INCARICATO

ARCH. AIMARETTI ENRICO s IMPREDIL s.r.l.

Dott. Ing. BRUERA Marcello

AGGIORNAMENTI:

DEF. 22/04/2017 / /

AGG. 18/07/2017 / /

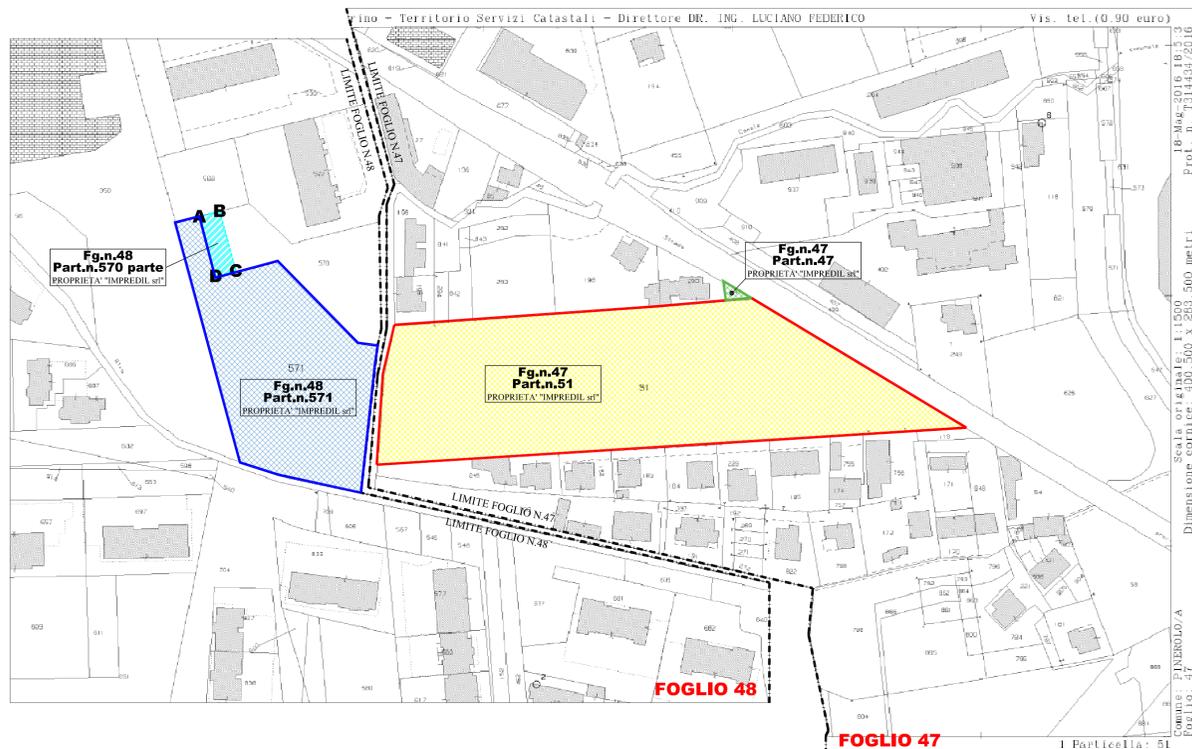
..... / /

TAVOLA

1a

ESTRATTO MAPPE CATASTALI
CON INDIVIDUAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI RICOMPRESE NEL P.E.C.

SCALA
1:1500



Comune di Pinerolo - Fg.n.48 Part.n.571 [sup. catastale 4.780 mq]
Proprietà Soc. "IMPREDIL s.r.l."

Comune di Pinerolo - Fg.n.47 Part.n.51 [sup. catastale 10.757 mq]
Proprietà Soc. "IMPREDIL s.r.l."

Comune di Pinerolo - Fg.n.47 Part.n.47 [sup. catastale 44 mq]
Proprietà Soc. "IMPREDIL s.r.l."

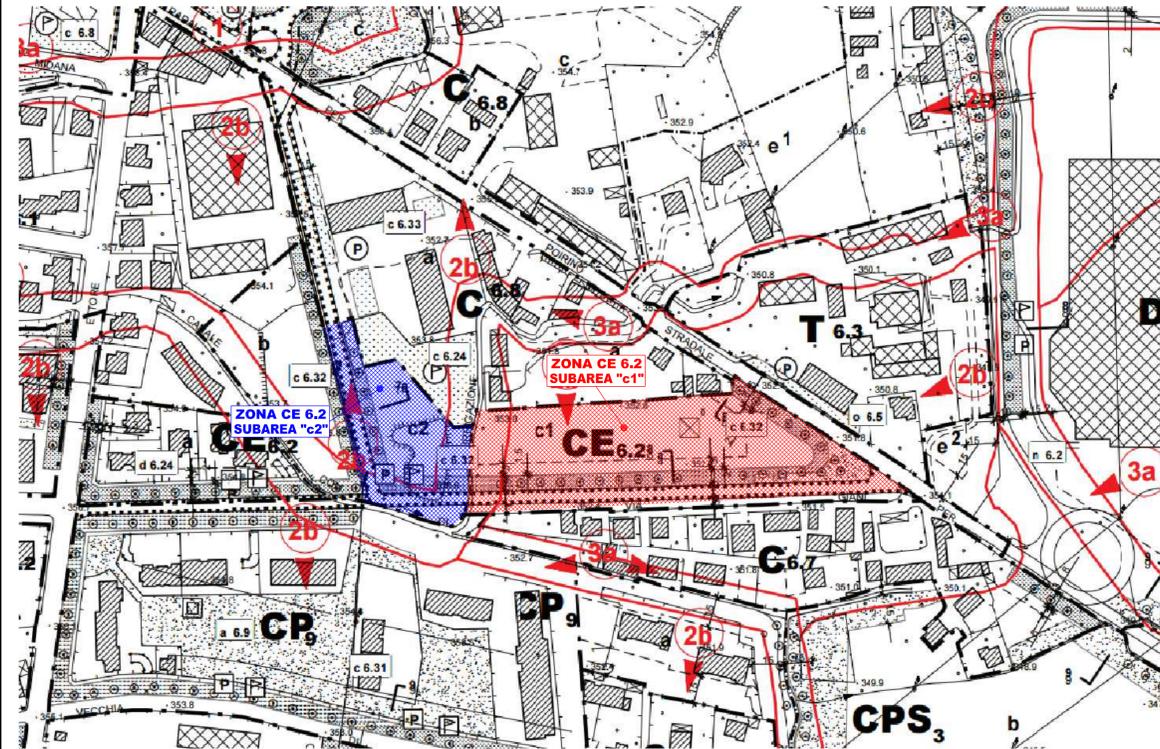
Comune di Pinerolo - Fg.n.48 Part.n.570 parte [sup. reale 208 mq]
AREA ANCORA IN PROPRIETA' "IMPREDIL srl" ORA RICOMPRESA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA SUB-AREA C2 DELLA ZONA CE 6.2 MA CHE RIMANE COMUNQUE DA DISMETTERSI NELL'AMBITO DEL PEC EX ZONA C25/1 (ORA C 6.8a) DI CUI ALLA CONVENZIONE EDILIZIA NOT. F. AUDANO DI PINEROLO REP.17300/8325 DEL 25/06/1991. TALE AREA ANCORA IN PROPRIETA' "IMPREDIL srl", ANCORCHE' RICOMPRESA NEL PERIMETRO DELLA SUB-AREA "c2" DELLA ZONA CE 6.2, NON COSTITUISCE SUPERFICIE TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PEC MA SARA' COMUNQUE URBANIZZATA PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROSECUZIONE DELLA VIA UGO MARINO.

SUPERFICIE CATASTALE COMPLESSIVA
15.581 mq

SUPERFICIE
208 mq

ESTRATTO DEL P.R.G.C. VIGENTE OVVERO DELLA "VARIANTE PONTE" AL P.R.G.C.
APPROVATA CON DELIBERA C.C. N.11 DEL 23/03/2016

SCALA
1:2000

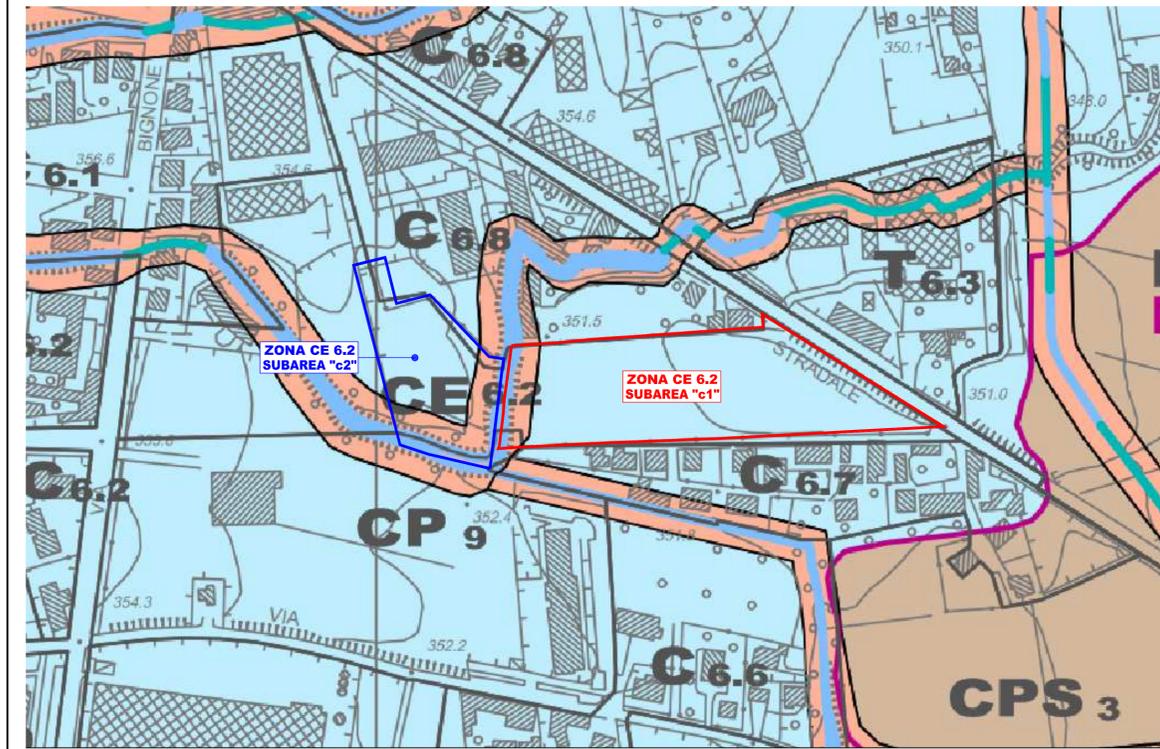


SUBAREA "c2" DELLA ZONA URBANISTICA CE 6.2

SUBAREA "c1" DELLA ZONA URBANISTICA CE 6.2

ESTRATTO DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
APPROVATA CON DELIBERA C.C. N.36 DEL 04/09/2012, CON INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DELLA SUBAREA "c1" E DELLA SUBAREA "c2" DELLA ZONA URBANISTICA CE 6.2

SCALA
1:2000



CLASSE 2b: settori di pianura e/o settori localizzati alla base dei versanti collinari potenzialmente allagabili da acque a bassa energia, settori depressi sede di ristagno.
Oltre alle prescrizioni generali della Classe 2, per gli interventi edilizi specificati nelle NTA di P.R.G.C. il primo piano calpestabile dovrà essere realizzato prevedendo eventualmente un innalzamento rispetto al piano campagna la cui entità sarà da definirsi attraverso uno studio geologico-tecnico che valuti anche le possibili interferenze sui lotti circostanti.
La realizzazione di piani interrati non dovrà interferire con il regime della falda idrica e sarà pertanto subordinata ai risultati di preventive indagini volte alla verifica della soggiacenza della falda e della relativa escursione massima annuale e storica dalla quale dovrà essere garantito un franco di almeno 50 cm. Inoltre dovranno essere adottate adeguate soluzioni tecniche, da esplicitarsi a livello di progetto esecutivo, atte a impedire fenomeni di allagamento imputabili ad acque di ruscellamento o allo scarso drenaggio superficiale o a fenomeni di potenziale trascinamento locale del reticolo idrografico artificiale minore (rete fognaria, fossi irrigui e/o stradali) e a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza

CLASSE 3a: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili.
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1904, sono consentite la manutenzione dell'esistente e, se fattibile dal punto di vista tecnico, la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e interventi di ristrutturazione. Qualora le condizioni di pericolosità lo consentano, nell'ambito di aziende agricole esistenti è possibile la realizzazione di nuove costruzioni. Tali interventi dovranno essere subordinati all'esecuzione di studi specifici di dettaglio, indirizzati a valutare la loro compatibilità geologica e idraulica e a prescrivere gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per la mitigazione della pericolosità. Per gli interventi di carattere pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/1977. All'interno delle fasce fluviali sono consentiti gli interventi di cui agli artt. 29 e 30 delle NTA del PAI.